

Rapporto sulle entrate - Dicembre 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-dicembre 2012 mostrano nel complesso una crescita di 23.411 milioni di euro (+3,6 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+ 24.314 milioni di euro, pari a + 5,5 per cento) e la riduzione dello 0,4 per cento evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (- 903 milioni di euro).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-dicembre 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +24.314 milioni di euro (+5,5 per cento). Nonostante il peggioramento del quadro congiunturale dell'economia italiana, la dinamica delle entrate tributarie è stata sostenuta nel corso del 2012 dalle manovre correttive di finanza pubblica varate a partire dall'estate 2011 per conseguire una correzione strutturale dei conti pubblici. Nel complesso, le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una crescita (+11.697 milioni di euro, +2,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivi gli andamenti dei ruoli incassati (+77 milioni di euro, +1,0 per cento), delle imposte degli enti locali (+13.865 milioni di euro, +27,7 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +1.315 milioni di euro (+4,7 per cento).

Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	441.724	466.038	24.314	5,5%
Bilancio Stato	412.206	423.903	11.697	2,8%
Ruoli (incassi)	7.664	7.741	77	1,0%
Enti territoriali	50.050	63.915	13.865	27,7%
Poste correttive (*)	-28.196	-29.521	-1.325	-4,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-dicembre 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 423.903 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+11.697 milioni di euro, +2,8 per cento). Le entrate tributarie mostrano una crescita tendenziale ancora più sostenuta, pari al +3,2 per cento, se - ai fini di un confronto omogeneo tra il risultato registrato nel 2012 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno - sono calcolate al netto dell'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare Una Tantum che nel mese di aprile 2011 aveva fatto registrare entrate per 1.259 milioni di euro. Al netto della Una Tantum sul leasing immobiliare, le imposte indirette crescono di 2.270 milioni di euro (+1,2 per cento).

Per le imposte dirette l'anno si è chiuso con un aumento significativo del gettito (+10.686 milioni di euro, +4,9 per cento), dovuto all'andamento particolarmente favorevole dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale, affluito al Bilancio dello Stato con le rate di acconto e di saldo (+8.007 milioni di euro), e di quello dell'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+3.162 milioni di euro, +52,2 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite

finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011. Evidenziano variazioni positive l'IRES (+679 milioni di euro, +1,9 per cento) e l'IRE (+1.865 milioni di euro, +1,1 per cento). Al gettito della prima contribuiscono le modifiche apportate alle discipline dell'addizionale IRES nel settore energetico (Robin Tax), mentre il gettito IRE è cresciuto nel 2012 dell'1,1 per cento, per effetto dell'andamento positivo delle ritenute sui redditi dei dipendenti privati (+2,4 per cento) e dell'autoliquidazione (+5,8 per cento), a fronte di una sostanziale stabilità delle ritenute sui redditi dei dipendenti pubblici e sui redditi da pensione (+0,1 per cento). Nel corso dell'anno, le ritenute sui redditi dei dipendenti privati hanno mostrato - pur in presenza di una marcata contrazione del mercato del lavoro - un incremento di 2,4 per cento (+1.541 milioni di euro).

Sull'andamento registrato ha influito tuttavia la circostanza che nel 2011 la dinamica delle ritenute lavoro dipendente del settore privato è stata negativamente influenzata dai congruati fiscali, relativi al recupero del maggior prelievo sulle somme erogate per incrementi di produttività nel 2008 e nel 2009 (circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 47E/2010 e n. 48E/2010 che hanno esteso l'ambito di applicazione della detassazione ai fini IRE e della conseguente tassazione sostitutiva ad aliquota agevolata pari al 10 per cento). Sostanzialmente stabili le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e sui redditi da pensione (+0,1 per cento) che riflettono la riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico, da un lato, e l'aumento delle ritenute sui redditi da pensione, dall'altro. L'IRE versata in autotassazione ha registrato negli ultimi mesi dell'anno una significativa variazione positiva (+5,8 per cento), essenzialmente dovuta al recupero nei versamenti a saldo dei 17 punti percentuali conseguenti al differimento del versamento del secondo acconto 2011 previsto dal D.P.C.M. 21 novembre 2011 (art.1, commi 1, 2 e 5) e all'incremento del secondo acconto 2012 rispetto al 2011, per effetto del differimento al saldo di 3 punti percentuali a fronte dei 17 punti percentuali del 2011. In calo le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-4,5 per cento) che risentono degli effetti congiunturali negativi nonché le ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici per oneri deducibili e per spese per le quali spetta la detrazione (-38,5 per cento) a causa della riduzione, a decorrere dal 6 luglio 2011, dell'aliquota della ritenuta dal 10% al 4% (art. 23 comma 8 del D.L. n. 98/2011) che determinerà tuttavia un corrispondente aumento dei versamenti in autoliquidazione a saldo nel 2013.

Le imposte indirette registrano una crescita su base annua pari a +1.011 milioni di euro, +0,5 per cento. Risulta complessivamente in calo il gettito dell'IVA (-2.232 milioni di euro, -1,9 per cento). Il prelievo sulle importazioni (-1.043 milioni di euro, -6,1 per cento) riflette l'andamento negativo in quantità e valore delle merci importate. L'IVA sugli scambi interni (-1.189 milioni di euro, -1,2 per cento) è influenzata dalla stagnazione della domanda interna e dalla debolezza nel comparto dei beni di consumo. In crescita sostenuta l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+6.195 milioni di euro, pari a +11,2 per cento) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure deliberate a partire dalla seconda metà del 2011. Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segnano incrementi significativi l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+4.954 milioni di euro, +23,9 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti a partire dal 2011 e l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+1.480 milioni di euro, pari a +114,1 per cento) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica non sono più affluite rispettivamente alle Regioni a statuto ordinario e alle province e i relativi gettiti sono stati attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-589 milioni di euro, pari al -8,6 per cento).

Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	412.206	423.903	11.697	2,8%
Imp. Dirette	218.090	228.776	10.686	4,9%
IRE	163.868	165.733	1.865	1,1%
IRES	35.949	36.628	679	1,9%
Imp. Indirette	194.116	195.127	1.011	0,5%
IVA	117.460	115.228	-2.232	-1,9%
Lotto	6.810	6.221	-589	-8,6%

1.2 I ruoli (incassi).

In crescita i ruoli incassati che su base annua ammontano a complessivi 7.741 milioni di euro registrando una variazione di +77 milioni di euro (+1,0 per cento) nel confronto con l'annualità precedente.

Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	7.664	7.741	77	1,0%
Imp. Dirette	5.143	5.239	96	1,9%
Imp. Indirette	2.521	2.502	-19	-0,8%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

La dinamica del gettito complessivo delle entrate tributarie degli enti territoriali (+27,7 per cento, pari a +13.865 milioni di euro) è stata trainata dagli andamenti particolarmente favorevoli dell'addizionale regionale IRE per effetto dell'incremento dell'aliquota base al 1,23% (dallo 0,90% precedente), a seguito del DL 201/2011; e della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+6.409 milioni di euro, +69,7 per cento).

Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	50.050	63.915	13.865	27,7%
Add. Regionale	8.401	10.730	2.329	27,7%
Add. Comunale	2.913	3.234	321	11,0%
IRAP	34.136	34.342	206	0,6%
IMU comuni (*)	9.200	15.609	6.409	69,7%

(*) per il 2011 il dato è riferito all'ICI ed è stimato

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel 2012 ammontano a +29.521 milioni di euro (+4,7 per cento), e sono in aumento rispetto all'anno precedente (+1.325 milioni di euro). Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +954 milioni di euro (+7,3 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+375 milioni di euro, +4,2 per cento) e le compensazioni relative alle vincite del lotto (+42 milioni di euro, pari al +0,8 per cento).

Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	28.196	29.521	1.325	4,7%
Comp. Dirette	8.840	9.215	375	4,2%
Comp. Indirette	13.103	14.057	954	7,3%
Comp. Territoriali	1.177	1.131	-46	-3,9%
Vincite	5.076	5.118	42	0,8%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel 2012 ammontano a 426.643 milioni di euro e crescono rispetto alla annualità precedente di +11.001 milioni di euro (+2,6 per cento). Lo scostamento tra entrate incassate e accertate sulla base della competenza giuridica è ascrivibile alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione che ne deriva determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Considerando questa disomogeneità le imposte indirette registrano un incremento di +2.237 milioni di euro (+1,2 per cento), tra le quali si evidenziano le variazioni positive del gettito IVA (+791 milioni di euro, pari al +0,7 per cento) e degli oli minerali (+4.182 milioni di euro, +20,5 per cento). In controtendenza l'andamento delle entrate di lotto e lotterie (-1.227 milioni di euro, -9,8 per cento). In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+8.764 milioni di euro, +3,9 per cento), positivi gli andamenti di IRE (+493 milioni di euro, pari al +0,3 per cento), IRES (+751 milioni di euro, pari al +2,0 per cento) e imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+3.079 milioni di euro, pari al 51,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	412.206	423.903	11.697	2,8%
Totale Dirette	218.090	228.776	10.686	4,9%
IRE	163.868	165.733	1.865	1,1%
IRES	35.949	36.628	679	1,9%
Sostitutiva	6.061	9.223	3.162	52,2%
Altre dirette	12.212	17.192	4.980	40,8%
Totale Indirette	194.116	195.127	1.011	0,5%
IVA	117.460	115.228	-2.232	-1,9%
Oli minerali	20.703	25.657	4.954	23,9%
Tabacchi	10.939	10.944	5	0,0%
Lotto e lotterie	13.070	12.395	-675	-5,2%
Altre indirette	31.944	30.903	-1.041	-3,3%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Dic	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	415.642	426.643	11.001	2,6%
Totale Dirette	222.350	231.114	8.764	3,9%
IRE	165.903	166.396	493	0,3%
IRES	37.688	38.439	751	2,0%
Sostitutiva	6.030	9.109	3.079	51,1%
Altre dirette	12.729	17.170	4.441	34,9%
Totale Indirette	193.292	195.529	2.237	1,2%
IVA	118.480	119.271	791	0,7%
Oli minerali	20.368	24.550	4.182	20,5%
Tabacchi	10.803	10.940	137	1,3%
Lotto e lotterie	12.551	11.324	-1.227	-9,8%
Altre indirette	31.090	29.444	-1.646	-5,3%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del 2012 sono stati pari a 211.735 milioni di euro, inferiori di circa 900 milioni rispetto a quelli realizzati nel 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Dicembre (mln.)	2011	2012	diff.	var %
(a) INPS	196.159	195.331	-828	-0,4
INAIL	8.558	8.147	-411	-4,8
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.921	8.257	336	4,2
TOTALE	212.638	211.735	-903	-0,4

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate pari a 195.331 milioni di euro, con una riduzione di circa 800 milioni rispetto a quelle dell'anno precedente. Il risultato, che sconta gli effetti della contrazione dell'attività economica e dell'occupazione, sottintende una riduzione dei contributi versati all'ex-INPDAP di oltre 1.700 milioni, in linea con la dinamica delle retribuzioni del settore pubblico.

In calo del 4,8 per cento (-411 milioni di euro) i premi incassati dall'INAIL. In controtendenza, gli incassi contributivi degli enti privatizzati hanno registrato una crescita di oltre 300 milioni di euro rispetto al 2011, anche grazie all'aumento delle aliquote contributive.